

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

**La seduta comincia alle 9.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantadue.

### **Discussione di un documento in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 49, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

MICHELE SAPONARA, *Relatore f.f.*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

*La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.*

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 3234: Legge comunitaria 1998 (approvato dal Senato) (5459).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è, da ultimo, mancato il numero legale nella votazione dell'emendamento Cangemi 17.1.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,40.**

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cangemi 17. 1 e 17. 2.*

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Cangemi 17. 3.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10,45.**

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cangemi 17. 3, 17.5, 17.6, 17.8, 17.9, 17.12, 17.13, 17.14, 17.15, 17.16, 17.17, 17.19, 17.22, 17.23 e 17.25; approva quindi l'articolo 17.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Boghetta 18.2.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, si associa.

UGO BOGHETTA ritira il suo emendamento 18.2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 18 e, quindi, l'articolo 19, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 20 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DARIO RIVOLTA, stigmatizzato il fatto che non si sia atteso il parere della III Commissione, sottolinea i ritardi con cui si perviene all'effettiva attuazione delle direttive comunitarie, esponendo l'Italia al rischio di sanzioni; auspica pertanto che di tale problematica si tenga conto nella definizione della legge comunitaria per il 1999. Preannunzia, infine, che il deputato Nan, nella dichiarazione di voto finale, manifesterà l'orientamento di voto del gruppo di forza Italia.

GIOVANNI SAONARA, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Malentacchi 20. 2, 20. 5 e 20. 9, esprimendo altrimenti parere contrario.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, si associa.

GIORGIO MALENTACCHI insiste per la votazione dei suoi emendamenti 20. 2, 20. 5 e 20. 9.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Malentacchi 20. 2, 20. 5 e 20. 9; approva quindi l'articolo 20.*

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, accetta gli ordini del giorno Volontè n. 1, De Benetti n. 2, Lembo n. 3, Pezzoli n. 4, Fiori n. 5, Nan n. 6, Ballaman n. 7, Oreste Rossi n. 8, Vascon n. 9, Copercini n. 10, Michielon n. 13 e Lombardi n. 15; accetta altresì gli ordini del giorno Ferrari n. 11 e Aloi n. 14, purché riformulati.

FRANCESCO FERRARI accetta la riformulazione proposta per il suo ordine del giorno n. 11.

FORTUNATO ALOI accetta la riformulazione proposta dal Governo del suo ordine del giorno n. 14, sul quale fornisce alcune precisazioni.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

SANDRA FEI dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale, auspicando che il Governo, nella definizione della legge comunitaria per il 1999, recepisca effettivamente i principî contenuti anche negli ordini del giorno: in caso contrario, preannunzia che la sua parte politica condurrà una serrata battaglia parlamentare.

ORESTE ROSSI, richiamati i ritardi accumulati dall'Italia nelle procedure di adeguamento alla normativa comunitaria ed auspicata una più pregnante efficacia della legge comunitaria, dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord.

GIORGIO MALENTACCHI, nel dichiarare il voto contrario dei deputati di rifondazione comunista, esprime rilievi critici su una legge comunitaria che presenta carenze di fondo: non si evince, in particolare, un ruolo del Parlamento e del Governo nella definizione di programmi operativi comunitari.

ENRICO NAN, preso atto della disponibilità del Governo a recepire una serie di indicazioni prospettate dalla sua parte politica, dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia.

MARIO MICHELANGELI dichiara il voto favorevole del gruppo comunista, auspicando che si apra una sessione comunitaria in cui si affrontino, tra l'altro, i temi relativi allo sviluppo economico e sociale ed alla definizione di una politica estera e di difesa comune.

DOMENICO BOVA, espresso apprezzamento per il tentativo di colmare il ritardo nell'adeguamento della nostra normativa a quella comunitaria, dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo.

FRANCESCO FERRARI dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, auspicando che il Governo recepisca, nella legge comunitaria per il 1999, i risultati del proficuo lavoro svolto in Commissione.

BONAVENTURA LAMACCHIA dichiara il voto favorevole del gruppo di rinnovamento italiano, apprezzando il « buon risultato » conseguito dal Paese nel processo di recepimento della normativa comunitaria.

ANTONIO RUBERTI, *Presidente della XIV Commissione*, nel rilevare che l'esame del provvedimento ha fatto emergere l'intreccio tra il recepimento delle direttive comunitarie e le questioni di politica generale relative all'Unione europea, auspica che il Parlamento possa affrontare,

nell'ambito di una sessione comunitaria, le problematiche legate al futuro dell'Europa.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, esprime apprezzamento per l'efficace lavoro svolto dalla XIV Commissione.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, manifesta infine soddisfazione per lo spirito *bipartisan* che ha accompagnato l'esame e l'approvazione della legge comunitaria per il 1998.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge comunitaria 1998, n. 5459.*

#### Nell'anniversario dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz.

FURIO COLOMBO, ricordato che oggi ricorre l'anniversario dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, richiama l'impegno, assunto da molti parlamentari, ad approvare la proposta di legge che istituisce la data del 27 gennaio come « giorno della memoria ».

PRESIDENTE, nel condividere le osservazioni del deputato Furio Colombo, ricorda che al Senato è prevista per oggi una iniziativa su questo tema e che domani verrà presentato quanto predisposto dalla Camera sull'anniversario delle leggi razziali del 1938.

#### Seguito della discussione del disegno di legge S. 3451: Compensi commissioni giudicatrici esami di Stato (approvato dal Senato) (5238).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 22 gennaio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 22*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge, nel testo della Commissione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1 e 2, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'unico ordine del giorno presentato.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, accetta l'ordine del giorno Casinelli n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

PAOLO COLOMBO dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord sul provvedimento, sottolineando che la ripartizione delle indennità agevola, secondo logiche dirigiste e centraliste, i membri esterni delle commissioni giudicatrici.

VALENTINA APREA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di forza Italia, ribadisce la contrarietà della sua parte politica ai criteri di composizione delle commissioni d'esame e sollecita il Governo ad affrontare anche la questione dei compensi dei docenti impegnati negli esami di idoneità.

GAETANO COLUCCI dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale, sottolineando tuttavia che lo stanziamento previsto appare inadeguato rispetto all'obiettivo che il provvedimento si propone.

MARIO PEPE, a titolo personale, dichiara voto contrario su un provvedimento che non affronta adeguatamente la questione della remunerazione dei docenti, attesa l'alta funzione svolta dagli educatori nelle comunità scolastiche.

LAMBERTO RIVA dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e demo-

cratici-l'Ulivo, pur ritenendo le risorse stanziare con il provvedimento « appena sufficienti ».

ROBERTO GUERZONI, *Relatore*, a nome del Comitato dei nove, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 27*).

*(Così rimane stabilito).*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5238.*

**Seguito della discussione del disegno di legge di ratifica: Accordo Repubblica ceca (4182).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 25 gennaio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed è, da ultimo, intervenuto il rappresentante del Governo.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge.

*La Camera approva gli articoli 1, 2, 3 e 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; approva quindi, con votazione finale elettronica, il disegno di legge di ratifica n. 4182.*

**Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Prelievi e trapianti di organi e tessuti (646 ed abbinate).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 21 gennaio scorso si è esaurita la trattazione dell'articolo 4, senza procedere al voto dell'articolo, e, votati gli articoli 2 e 3, si è passati all'esame dell'articolo 5.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 29*).

Avverte che gli emendamenti Conti 5. 32 e Cè 5. 30 e 5. 31 sono preclusi.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 5. 19 e Saia 5. 1.*

PRESIDENTE avverte che è stato presentato dalla Commissione l'ulteriore emendamento 5. 60.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, lo accetta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 5. 60 della Commissione.*

PAOLO POLENTA, *Relatore*, fa presente che l'esito della votazione testè effettuata consente di procedere alla votazione dell'articolo 4, in precedenza accantonato.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ne conviene.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 4 e respinge l'emendamento Saia 5. 3.*

ALESSANDRO CÈ, parlando per un richiamo al regolamento, rinnova alla Presidenza l'invito ad una conduzione meno concitata dei lavori, ritenendo che l'Assemblea non si sia espressa con « cognizione di causa » in merito alle questioni sottese all'articolo 4, non superate con l'approvazione dell'emendamento 5. 60 della Commissione.

PRESIDENTE rileva che l'Assemblea ha avuto il tempo necessario per esprimersi consapevolmente sulla questione ricordata dal deputato Cè.

ANTONIO SAIA ritira il suo emendamento 5. 4.

NICOLA CARLESI, nel dichiarare di condividere le considerazioni svolte dal deputato Cè, chiede al relatore di fornire chiarimenti sul « pateracchio » che si sta realizzando in aula.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Valpiana 5. 12, Saia 5. 5, gli identici Valpiana 5. 13 e Carlesi 5. 20, nonché gli emenda-*

*menti Valpiana 5. 14, Cè 5. 26 e 5. 27; approva quindi l'emendamento 5. 52 della Commissione.*

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Garra 5.28 è ritirato dal presentatore.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Valpiana 5. 15, Cè 5. 29, Carlesi 5. 21 e Valpiana 5. 16.*

ANTONIO SAIA ritira i suoi emendamenti 5. 6, 5. 50, 5.9 e 5. 7.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Valpiana 5. 17 e Carlesi 5.22.*

GIULIO CONTI insiste per la votazione del suo emendamento 5.33, del quale raccomanda l'approvazione.

PAOLO POLENTA, *Relatore*, precisa che la materia oggetto dell'emendamento Conti 5.33 potrà più opportunamente essere disciplinata da un successivo decreto ministeriale.

GIUSEPPE BIOCCHI dichiara voto favorevole sull'emendamento Conti 5. 33, invitando la Commissione a rivedere il parere precedentemente espresso.

PIERGIORGIO MASSIDDA, auspica un'ampia convergenza sull'emendamento Conti 5.33.

DOMENICO GRAMAZIO rileva che l'emendamento Conti 5.33 contribuisce ad una chiara interpretazione della normativa.

MARIDA BOLOGNESI, *Presidente della XII Commissione*, ritiene che l'esigenza sottesa all'emendamento Conti 5.33 sia soddisfatta dalla previsione relativa alla tessera sanitaria; invita a presentare un ordine del giorno che impegni il Governo

a disporre con regolamento l'estensione dell'annotazione ad altri documenti di identità.

GIUSEPPE DEL BARONE ritiene che l'emendamento Conti 5.33 sia accoglibile; ne suggerisce però una riformulazione al fine di superare le perplessità espresse dal relatore.

GIUSEPPE FIORONI esprime perplessità sull'emendamento Conti 5.33, che presenta delicate implicazioni in relazione alla legge sulla *privacy*.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Conti 5.33; approva, quindi, l'emendamento 5.51 (Nuova formulazione) della Commissione.*

ALESSANDRO CÈ ritiene inaccettabile la discriminazione tra cittadini italiani e stranieri che si introdurrebbe con l'emendamento 5.53 della Commissione.

PAOLO POLENTA, *Relatore*, ribadisce l'opportunità di introdurre nel testo in esame la modifica proposta con l'emendamento 5.53 della Commissione.

ANTONIO SAIA osserva che l'emendamento 5.53 della Commissione consente anche ai cittadini stranieri di esprimersi in merito alla donazione.

GIULIO CONTI, a titolo personale, denuncia le « menzogne » proferite poc'anzi dal relatore e dal presidente della Commissione a proposito delle annotazioni da riprodurre sulla tessera sanitaria.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 5.53 della Commissione.*

GIUSEPPE BICOCCHI dichiara l'astensione dell'UDR sull'articolo 5, lamentando il mancato accoglimento delle richieste, minime, del suo gruppo.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,05, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**Svolgimento di interrogazioni  
a risposta immediata.**

PAOLO BECCHETTI illustra la sua interrogazione n. 3-03298, sui criteri di scelta dei dirigenti degli enti pubblici e a capitale pubblico.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, giudicate « ipotetiche » ed « infondate » le argomentazioni prospettate nell'interrogazione, precisa che l'operato dell'Ente poste Spa non è sindacabile dal Governo; chiarisce, infine, che le recenti nomine hanno riguardato in prevalenza « risorse » interne all'azienda.

PAOLO BECCHETTI, nel dichiararsi insoddisfatto, rileva che la trasformazione in Spa dell'Ente poste rappresenta, come in altri casi, uno « schermo formale » dietro il quale si celano inammissibili pratiche spartitorie di posti di potere.

MARIO PEPE illustra la sua interrogazione n. 3-03299, sullo sviluppo del Mezzogiorno.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, precisato che la nuova *holding* « Sviluppo Italia » consentirà di razionalizzare gli interventi nel settore pubblico, assicura che sono già in corso incontri di lavoro tra il Dipartimento politiche di sviluppo e di coesione del Ministero del tesoro e la neocostituita *holding* e che è previsto anche il coinvolgimento degli enti locali.

MARIO PEPE sottolinea l'esigenza di prevedere una puntuale verifica delle in-

tese istituzionali che saranno formalizzate, nonché la territorializzazione degli interventi per le aree depresse.

RENATO CAMBURSANO illustra la sua interrogazione n. 3-03300, sul *referendum* elettorale.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, sottolinea che dall'avvio di un processo referendario non deriva alcuna paralisi dell'attività legislativa del Parlamento; osserva, altresì, che scopo del *referendum* è l'abrogazione di alcune norme.

RENATO CAMBURSANO osserva che il Presidente del Consiglio non dovrebbe « schierarsi » alla vigilia di una campagna referendaria; rileva altresì che, se è vero che il Parlamento potrebbe ancora modificare la legge elettorale, non appare condivisibile lo spirito della riforma proposta dal ministro Amato, che contrasta con il questito referendario.

ALFREDO MANTOVANO illustra la sua interrogazione n. 3-03301, sulle misure contro l'emigrazione clandestina dall'Albania.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, ricorda la recente approvazione, da parte del parlamento albanese, di una legge che consentirà il sequestro degli scafi, osserva che tale iniziativa testimonia la volontà del governo albanese di contrastare con « nuovo impegno » lo sbarco di clandestini sulle coste italiane.

ALFREDO MANTOVANO, nel dichiararsi totalmente insoddisfatto, rileva che gli impegni verbali assunti dal governo albanese sono sistematicamente disattesi; denuncia inoltre l'assoluta carenza di « autorevolezza » del Governo italiano nella gestione dell'immigrazione clandestina.

BONAVENTURA LAMACCHIA illustra la sua interrogazione n. 3-03302, sugli interventi contro gli scafisti albanesi.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, nel dare conto delle misure già adottate dal Governo per contrastare l'immigrazione clandestina, fa presente che l'Esecutivo ha intenzione di assumere altri 1800 agenti di polizia per rafforzare il controllo del territorio; accoglie, infine, l'invito, formulato nell'interrogazione, ad un maggiore raccordo internazionale.

BONAVENTURA LAMACCHIA si dichiara pienamente soddisfatto, anche per i risultati positivi già conseguiti.

MARIO BORGHEZIO illustra la sua interrogazione n. 3-03303, vertente sul medesimo argomento della precedente.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, sottolinea, in particolare, che il Governo non ritiene di promuovere modifiche della normativa vigente in materia di uso delle armi da parte delle forze dell'ordine, ritenendo che la sua indistinta estensione determinerebbe problemi da valutare attentamente.

MARIO BORGHEZIO considera sconcertante la posizione del Governo, che è contrario al blocco navale e non intende dare ai militari il potere di intervenire in Albania; ribadisce pertanto che l'unica soluzione possibile è quella di affondare gli scafi e gli scafisti, dediti al più turpe dei traffici.

ANIELLO DI NARDO illustra la sua interrogazione n. 3-03304, sulle misure contro la criminalità nel centro-sud.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, dà conto delle iniziative adottate dal Governo al fine di rendere ancora più efficace l'azione di contrasto alla criminalità, richiamando, in particolare, l'esigenza di organizzare adeguatamente le risorse disponibili e di agevolare lo sviluppo delle aree meridionali.

ANIELLO DI NARDO, espresso l'auspicio che la lotta alla criminalità sia considerata un obiettivo prioritario dell'azione di Governo, sollecita l'adozione di iniziative volte a rafforzare e razionalizzare la presenza sul territorio delle forze dell'ordine, anche nel quadro di un processo di riforma dell'ordinamento di polizia.

TULLIO GRIMALDI illustra la sua interrogazione n. 3-03305, sulle iniziative in favore della popolazione irachena.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, precisato che il Governo italiano incoraggia ogni utile azione diplomatica volta al superamento della crisi irachena, ritiene che l'ONU e la comunità internazionale debbano riesaminare con urgenza la questione per consentire la ripresa della collaborazione tra l'Iraq e gli organi preposti al controllo sul disarmo, anche al fine di superare il regime delle sanzioni che gravano soprattutto sulla popolazione civile.

TULLIO GRIMALDI, nel dare atto al Governo della correttezza cui si è attenuto nella vicenda, osserva che non si può chiedere ad un paese aggredito di cooperare con rappresentanti dell'ONU, il comportamento dei quali è a suo avviso non condivisibile.

SALVATORE CHERCHI illustra l'interrogazione Guerra n. 3-03306, sull'utilizzo dei fondi comunitari.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, sottolinea che è stato definito un programma di utilizzo delle risorse comunitarie attraverso gli strumenti del coordinamento centrale svolto dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e del rafforzamento del partenariato, che hanno consentito un migliore utilizzo dei fondi strutturali, particolarmente nelle aree meridionali.

SALVATORE CHERCHI prende atto con soddisfazione della risposta, sottolineando che l'Italia non solo ha centrato l'obiettivo dell'Euro, ma si è anche messa al passo con gli altri paesi nell'utilizzo delle risorse comunitarie.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 16,10.**

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantaquattro.

#### **Svolgimento di interrogazioni.**

ANTONIO CABRAS, *Sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero*, rispondendo all'interrogazione Volonté n. 3-03117, sulle iniziative fieristiche dell'ICE, precisa che gli investimenti ICE per la partecipazione a fiere internazionali hanno subito un notevole decremento ed assicura che l'Istituto intrattiene ottimi rapporti di collaborazione con le organizzazioni di categoria; dà infine conto dei rapporti intercorrenti tra ICE e UNIC.

LUCA VOLONTÈ si dichiara insoddisfatto ed auspica una rimodulazione dei rapporti tra ICE e UNIC.

PRESIDENTE avverte che, a seguito dello svolgimento dell'interrogazione Volonté n. 3-03117, deve considerarsi svolta anche l'interrogazione Volonté n. 3-02829, vertente sullo stesso argomento.

ANTONIO CABRAS, *Sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero*, rispondendo all'interrogazione Rivolta n. 3-02878, sull'attuazione della riforma dell'ICE, precisato che l'Istituto ha ottemperato ai principali adempimenti previsti

dalla legge di riforma del 1997 e che si è dato corso agli impegni contenuti negli annessi ordini del giorno, fa presente che la riorganizzazione della rete estera necessita di una opportuna revisione, che sarà portata a compimento quanto prima.

DARIO RIVOLTA, nel dichiararsi profondamente insoddisfatto della risposta, che contiene alcune inesattezze, ritiene peraltro necessario un maggiore utilizzo del personale nelle sedi estere e paventa il rischio che gli operatori economici non saranno più disponibili a mantenere un « carrozzone » inefficiente.

ANTONIO CABRAS, *Sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero*, rispondendo all'interrogazione Volontè n. 3-02883, sull'industria serica italiana, ricorda che la Repubblica popolare cinese non fa ancora parte dell'Organizzazione mondiale del commercio e pertanto le relazioni con il nostro Paese sono intrattenute sia a livello bilaterale sia, soprattutto, a livello comunitario; in relazione all'aumento del 19,5 per cento del carico fiscale sulle forniture di seta grezza, osserva che tale aumento costituisce un ostacolo di natura non tariffaria che viola l'accordo bilaterale attualmente vigente in materia.

LUCA VOLONTÈ si dichiara soddisfatto per l'impegno che si evince dalla risposta, auspicando che si prosegua sulla strada intrapresa.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 17.

**La seduta, sospesa alle 16,35, è ripresa alle 17,05.**

**Si riprende la discussione del testo unificato delle proposte di legge n. 646 ed abbinata.**

PRESIDENTE passa a voti.

Indice la votazione nominale elettronica sull'articolo 5 nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 17,10, è ripresa alle 18,10.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 5, nel testo emendato.*

PAOLO POLENTA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 5. 01 della Commissione.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, lo accetta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 5. 01 della Commissione.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6. 4 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 6.3, Cè 6.1 e 6.2 ed approva l'emendamento 6.4 della Commissione, nonché l'articolo 6, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7.20 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa, ad eccezione dell'emendamento Cè 7.9, per il quale si rimette all'Assemblea.

GIULIO CONTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 7.18, volto a stabilire che il direttore generale del Centro nazionale per i trapianti sia una persona laureata in medicina e chirurgia.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, fa presente che il comma 4 dell'articolo 7 prevede già che il direttore generale sia un medico.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 7.18 e 7.19, nonché gli identici Signorino 7.14 e Cè 7.15.*

ANTONIO SAIA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 7.1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Saia 7.1 e Cè 7.11.*

GIULIO CONTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 7.16.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, rileva che l'esigenza sottesa all'emendamento Conti 7.16 è già recepita in un emendamento della Commissione riferito all'articolo 9.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Conti 7.16.*

ALESSANDRO CÈ sollecita il relatore a fornire chiarimenti in ordine alla lettera d) del comma 6, della quale, con il suo emendamento 7.4, si chiede la soppressione.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, fornisce i chiarimenti richiesti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 7. 4 e 7. 5, gli identici Burani Procaccini 7. 3, Cè 7. 6 e Conti 7. 17, nonché l'emendamento Cè 7. 8.*

PIERGIORGIO MASSIDDA invita l'Assemblea a votare a favore dell'emendamento Cè 7. 9.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, rileva che deve essere il ministro a presentare la relazione cui fa riferimento l'emendamento Cè 7. 9.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 7. 9 e 7. 10 e Chiappori 7. 12 e 7. 13; approva quindi l'emendamento 7. 20 della Commissione ed infine l'articolo 7, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8.8 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Burani Procaccini 8. 1 e Cè 8. 2.*

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8.3.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 8. 3, 8. 4, 8. 5 e 8. 6 e Conti 8. 7; approva quindi l'emendamento 8. 8 della Commissione, nonché l'articolo 8, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 9.9 e 9.10 della Commissione; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

ALESSANDRO CÈ ribadisce l'esigenza di sopprimere il comma 2 dell'articolo 9.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, chiarisce che il criterio di cui al comma 2 non è riferito alle spese ma al numero di abitanti delle regioni.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 9.8, 9.2, 9.3, 9.4 e 9.7; approva invece l'emendamento 9.9 della Commissione.*

ALESSANDRO CÈ, rilevato che la normativa di cui al comma 7 dell'articolo 9 lede l'autonomia delle regioni, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 9.6.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, precisa che le regioni devono avere l'input dal Ministero, che a sua volta lo riceve dal Centro nazionale per i trapianti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cè 9.6 ed approva l'emendamento 9.10 della Commissione, nonché l'articolo 9, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Conti 10.1.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Conti 10.1; approva quindi l'articolo 10.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 11.10 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 11.1 e 11.4, gli identici Cè 11.2 e Burani Procaccini 11.5, nonché gli emendamenti Cè 11.3 e Burani Procaccini 11.6; approva invece l'emendamento 11.10 della Commissione e l'articolo 11, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Cè 12.3 e 12.8 e contrario sui restanti emendamenti.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 12.1 e 12.2; approva l'emendamento Cè 12.3 e respinge gli emendamenti Cè 12.4, 12.5, 12.6 e 12.7; approva, infine, l'emendamento Cè 12.8.*

GIULIO CONTI si duole per il mancato accoglimento di alcuni emendamenti migliorativi dell'articolo 12.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, osserva che i prelievi non possono essere effettuati in un centro di neurochirurgia.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 12, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 13.5 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

ALESSANDRO CÈ illustra le ragioni sottese agli emendamenti presentati all'articolo 13 che recano la sua firma, di cui raccomanda l'approvazione.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, rileva che le giuste considerazioni svolte dal deputato Cè dovrebbero essere riferite al provvedimento sulla morte cerebrale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 13.1, 13.2 e 13.3.*

GIULIO CONTI ritiene che la previsione di cui all'emendamento Cè 13.4 rappresenti un atto dovuto.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Cè 13.4, del quale è cofirmataria.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cè 13.4 ed approva l'emendamento 13.5 della Commissione.*

GIULIO CONTI ritiene che quanto previsto dall'emendamento 13.5 della Commissione sia conforme ad un modo superficiale di procedere.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 13, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Cè 14.1.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cè 14.1 ed approva l'articolo 14.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 15.7 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 15.2 e 15.3 e Valpiana 15.1.*

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo emendamento 15.4, del quale raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 15.4, 15.5 e 15.6; approva quindi l'emendamento 15.7 della Commissione, nonché l'articolo 15, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 16.4 della Commissione, del quale

precisa la formulazione, ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 16.2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 16.2, Valpiana 16.1 e Cè 16.3; approva quindi l'emendamento 16.4 della Commissione, nel testo riformulato, e l'articolo 16, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 17 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Avverte che i presentatori hanno ritirato gli emendamenti Valpiana 17.1 e 17.2.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 17.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 17.4.*

ANTONIO SAIA illustra le finalità dell'emendamento Valpiana 17.3, di cui è cofirmatario, chiedendo al relatore di rivedere il parere già espresso.

GIUSEPPE BIOCCHI si associa alla richiesta formulata dal deputato Saia.

TIZIANA VALPIANA si associa alle considerazioni del deputato Saia.

MARIA BURANI PROCACCINI dichiara di condividere l'emendamento Valpiana 17.3.

GIUSEPPE DEL BARONE ritiene che l'emendamento Valpiana 17.3 debba essere approvato dall'Assemblea.

PIERLUIGI PETRINI osserva che non si pone, in materia di trapianti, una questione di coscienza, ma soltanto un problema giuridico.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Valpiana 17.3 ed approva l'articolo 17.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 18.15 (*Ulteriore formulazione*) della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 18.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, lo accetta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 18.15 (Ulteriore formulazione) della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 18.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 19 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Conti 19.3, purché riformulato, e contrario sui restanti emendamenti.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

GIULIO CONTI accetta la proposta di riformulazione del suo emendamento 19.3.

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 19.2, di cui illustra il contenuto.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
CARLO GIOVANARDI

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, chiarisce la ragione per cui si è ritenuto

che il Servizio sanitario nazionale non debba sostenere le spese di trapianti effettuati all'estero e ritenuti non urgenti.

GIULIO CONTI, premesso che, ai fini del trapianto, non rileva soltanto l'urgenza ma anche la disponibilità dell'organo, dichiara di condividere l'emendamento Cè 19.2.

ANTONIO SAIA dichiara l'astensione sull'emendamento Cè 19.2 e raccomanda l'approvazione del suo successivo emendamento 19.1.

GIOVANNI FILOCAMO, rilevato che non viene consentito all'opposizione di migliorare un provvedimento « pasticciato », dichiara di condividere l'emendamento Cè 19.2.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, chiarisce che quanto proposto dal deputato Saia è già previsto nel testo.

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che il relatore continua a sostenere che le proposte emendative sono già recepite nel testo: non ritiene si tratti di un atteggiamento condivisibile.

GIUSEPPE BICOCCHI dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDR sull'emendamento Saia 19.1.

GIUSEPPE DEL BARONE dichiara voto favorevole sull'emendamento Saia 19.1.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, al fine di evitare ulteriori equivoci, esprime parere favorevole sull'emendamento Saia 19.1.

GIULIO CONTI dichiara di poter convergere sull'emendamento Saia 19.1, purché si preveda il controllo da parte del Centro nazionale per i trapianti.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si dichiara

disponibile ad esprimere parere favorevole sull'emendamento Saia 19.1, purché riformulato.

ANTONIO SAIA accetta la riformulazione proposta.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cè 19.2 ed approva l'emendamento Saia 19.1, nel testo riformulato.*

MARIDA BOLOGNESI, *Presidente della XII Commissione*, ritiene che l'emendamento Conti 19.3 debba essere considerato come articolo aggiuntivo da riferire più opportunamente all'articolo 18.

PRESIDENTE ne conviene.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Conti 19.3, nel testo riformulato e riferito, come articolo aggiuntivo, all'articolo 18, nonché l'articolo 19, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 20 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 20.5 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bianchi Clerici 20.1 e Cè 20.3.*

MARIA BURANI PROCACCINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 20.4.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, conferma il parere contrario sull'emendamento Burani Procaccini 20.4.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Burani Procaccini 20.4.*

GIULIO CONTI ritiene opportuna la previsione di cui all'emendamento Cè 20.2.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, ritiene che la previsione ricordata dal deputato Conti sia già contenuta nel testo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cè 20.2; approva quindi l'emendamento 20.5 della Commissione, nonché l'articolo 20, nel testo emendato.*

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Cè 20.01.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, si associa.

GIUSEPPE BIOCCHI dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDR sull'articolo aggiuntivo Cè 20.01.

TIZIANA VALPIANA condivide le istanze sottese all'articolo aggiuntivo Cè 20.01.

TIZIANA PARENTI ritiene che l'articolo aggiuntivo Cè 20.01 contrasti con la *ratio* del provvedimento.

ANTONIO SAIA dichiara di non condividere il contenuto dell'articolo aggiuntivo Cè 20.01, in particolare per quanto riguarda l'obiezione di coscienza in merito all'accertamento della morte e all'interruzione delle misure rianimatorie.

GIUSEPPE FIORONI rileva che non sussistono i presupposti per prevedere la possibilità dell'obiezione di coscienza.

PIERGIORGIO MASSIDDA considera « eccessivo » il timore manifestato in or-

dine agli effetti che potrebbero derivare dall'introduzione di una norma in materia di obiezione di coscienza.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo Cè 20.01.

NICOLA CARLESI, premesso che il concetto di morte non è univoco, ritiene che l'articolo aggiuntivo Cè 20.01 debba essere accolto.

ALESSANDRO CÈ, premesso che la determinazione del momento della morte è destinata a modificarsi nel tempo, ribadisce l'opportunità di approvare il suo articolo aggiuntivo 20.01.

GIUSEPPE PALUMBO ritiene che l'eventuale previsione dell'obiezione di coscienza dovrebbe riguardare anche le fase del trapianto, non solo quella dell'espianto di organi.

FABIO DI CAPUA dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo Cè 20.01, ritenendo non condivisibile prevedere, in materia, ipotesi di obiezione di coscienza.

PIERLUIGI PETRINI osserva che l'accertamento della morte viene effettuato secondo criteri certi e non in base a ragioni di coscienza.

GIUSEPPE FIORONI invita il deputato Cè a ritirare il suo articolo aggiuntivo 20.01 ed a trasfonderne il contenuto, opportunamente modificato in base ad un'auspicabile intesa, in un ordine del giorno.

GIOVANNI FILOCAMO, rilevato che la morte cerebrale non riguarda il corpo nella sua interezza, ritiene che anche gli operatori sanitari dovrebbero poter agire secondo coscienza.

PIERGIORGIO MASSIDDA invita il deputato Cè a riformulare il suo articolo aggiuntivo Cè 20. 01, il cui esame dovrebbe essere accantonato.

TIZIANA VALPIANA si associa alla richiesta di riformulazione dell'articolo aggiuntivo Cè 20. 01.

FRANCESCO ALOISIO ritiene che, stante l'attuale disciplina in materia, il problema dell'obiezione di coscienza non si ponga nei termini prospettati dall'articolo aggiuntivo Cè 20. 01.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, richiamate le procedure di accertamento della morte cerebrale, rileva che i medici non possono sottrarsi, con l'obiezione di coscienza, ad un atto terapeutico qual è il trapianto degli organi.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Cè 20. 01.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 21 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO GARRA, manifestati dubbi sulle disposizioni contenute nel comma 3 dell'articolo 21, invita la Commissione a prendere favorevolmente in considerazione i suoi emendamenti 21. 3 e 21. 4.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Garra 21. 3 e 21. 4 e parere contrario sui restanti emendamenti.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 21. 1 (Ai fini del numero legale sono stati computati anche i deputati presenti, ancorché non partecipanti alla votazione).*

ELIO VITO, parlando per un richiamo al regolamento, rileva che in merito alla questione del computo, ai fini del numero legale, dei parlamentari presenti ma non partecipanti alla votazione è ancora in corso il dibattito in sede di Giunta per il regolamento.

PRESIDENTE ritiene che i presidenti di gruppo dovrebbero essere in grado di dar seguito agli impegni assunti in Conferenza dei capigruppo in ordine al rispetto del calendario dei lavori predisposto per l'Assemblea.

ENRICO CAVALIERE, preso atto che il Governo non accede ad alcuna mediazione sul testo in esame, dichiara che i deputati del gruppo della lega nord abbandoneranno l'aula. Protesta altresì per « l'attenzione » che la Presidenza ha riservato al solo gruppo della lega nord nel computare presenti i deputati non partecipanti alla votazione.

PRESIDENTE fa presente che non ha proceduto al computo dei deputati di altri gruppi presenti in aula essendo sufficienti, ai fini del numero legale, quelli del gruppo della lega nord.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, parlando per un richiamo al regolamento, rileva che l'interpretazione regolamentare adottata dalla Presidenza per il computo dei deputati presenti ai fini del numero legale configura un vero e proprio braccio di ferro con una parte dell'Assemblea; chiede pertanto che il Presidente riconsideri la questione, altrimenti l'opposizione sarà costretta ad abbandonare l'aula.

GIACOMO BAIAMONTE *Relatore*, chiede di sospendere a questo punto l'esame del provvedimento (*Vive proteste del deputato Benedetti Valentini, che il Presidente richiama all'ordine per la prima volta*).

PRESIDENTE, ribadito che gli impegni assunti in Conferenza dei presidenti di gruppo debbono essere effettivamente ri-

spettati in aula da tutti i gruppi, ritiene opportuno rinviare alla seduta di domani il seguito del dibattito.

**Rinvio in Commissione del testo unificato delle proposte di legge n. 101 ed abbinata.**

LUIGI VIVIANI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, propone il rinvio in Commissione del testo unificato delle proposte di legge concernenti la tutela delle lavoratrici madri, per consentire un ulteriore approfondimento relativamente alla copertura finanziaria del provvedimento.

*Acquisito il parere favorevole del relatore, Valetto Bitelli, la Camera approva la proposta di rinvio in Commissione del testo unificato delle proposte di legge n. 101 ed abbinata.*

**Discussione del disegno di legge S. 3277: Fondo monetario internazionale (approvato dal Senato) (5141).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 102*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIOVANNI BIANCHI, *Relatore*, illustra i contenuti del provvedimento, che non comporta aggravii di bilancio né di tesoreria, ne raccomanda l'approvazione, precisando le ragioni che hanno indotto la Commissione ad introdurre l'articolo 2.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

**Modifica del programma e calendario dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente programma ed il calendario dei lavori dell'Assemblea predisposti nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 104*).

**Proposta di assegnazione in sede legislativa di un disegno di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione in sede legislativa del disegno di legge, già approvato dalla VI Commissione della Camera e modificato dalla VI Commissione del Senato, n. 4565-ter-1-B.

**Annuncio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza i disegni di legge nn. 5593 e 5594, di conversione dei decreti-legge nn. 6 e 7 del 1999.

I disegni di legge sono assegnati, rispettivamente, alla II ed alla III Commissione, nonché al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 28 gennaio 1999, alle 9,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 108*).

**La seduta termina alle 20,30.**